



le 4 attualità dell'amianto

LE BONIFICHE

Le bonifiche necessarie per eliminare i manufatti di amianto sul territorio italiano riguardano **42.000 siti, oltre 40.000.000 di tonnellate**. Ma i censimenti sono incompleti! con l'attuale ritmo (**1% all'anno!**) non si finirà neppure a fine di questo secolo!

Le bonifiche necessarie per eliminare i manufatti di amianto sul territorio e quindi le loro conseguenze con i rischi di esposizione della popolazione:

- 40.000.000 di tonnellate di manufatti contenenti amianto,
- 42.000 siti censiti con 300.000 strutture (censimenti incompleti in corso),
- oltre 1.000.000 di micrositii contaminati con amianto.

Si tratta di *dati ancora incompleti e approssimati!*

A **Casale Monferrato** la scommessa (che merita un'attenzione pubblica continua) è di chiudere le bonifiche dei siti attualmente censiti contenenti **polverino**, di censire gli eventuali altri, di procedere rapidamente, con i fondi stanziati dallo Stato a fine 2014, alle bonifiche dei manufatti (es. capannoni, tetti, ecc), facendo di Casale un territorio che ha **eliminato l'amianto**.

In Italia gli interventi di boni-

fica stanno procedendo con tale lentezza (1% all'anno) che non finiranno neppure a fine di questo secolo!

Con clamoroso ritardo (oltre



20 anni dalla legge!) solo alcune regioni stanno facendo seri censimenti o aggiornando quelli già fatti.

In Piemonte i metri di copertura di cemento amianto da rimuovere sono molti di più di quanto detto fino ad oggi. **Solo nella zona del Casalese si è passati, con i nuovi censimenti, da circa 880.000 mq complessivi da bonificare a 1.495.000 mq.**

I DECESSI E GLI ESPOSTI

8 persone muoiono al giorno in Italia a causa di tumori collegati all'esposizione all'amianto!

Solo a Casale e dintorni oltre 50 decessi all'anno! **560.000 cittadini a rischio di malattia. I morti per malattie dovute all'amianto** (3000 annui in Ita-

lia) e in particolare alla malattia del mesotelioma (1500 annui a livello italiano) **causati dalla respirazione di fibre di amianto sono ancora in crescita** perché seguono la curva di diffusione dei prodotti di amianto negli anni del '900 e perché **la malattia si rileva dopo 30-40 anni**.

A livello mondiale (dati OMS -Organismo Mondiale della Sanità) le stime:

■ **125.000.000 (milioni)** si valutano le persone ancora esposte all'amianto nei luoghi di lavoro

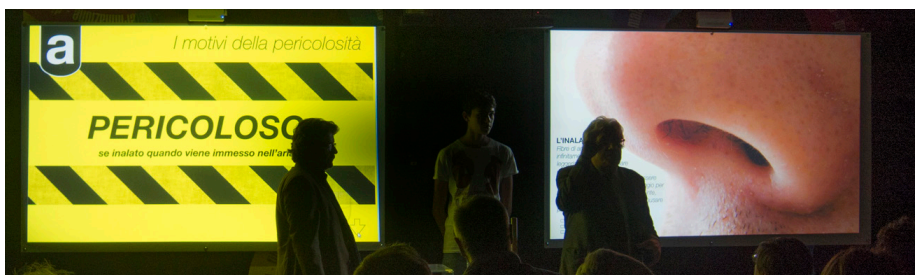
■ la previsione fino al 2020 di oltre **100.000 morti all'anno per malattie correlate all'amianto**. Gravi situazioni in Cina, India Russia, Brasile.

LA CURA E LA RICERCA

I costi sociali delle malattie provocate vengono calcolati in oltre **mezzo miliardo di euro l'anno!**

Casale oggi, modello di attenzione alla cura e all'assistenza, è in rete con **14 centri italiani e con i 50 gruppi di ricerca a livello mondiale.**

La città ha sviluppato negli anni una strategia sanitaria di rete con varie componenti:



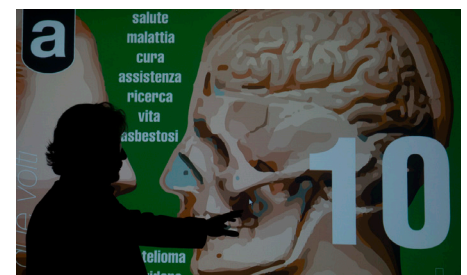
- la **sorveglianza epidemiologica dei soggetti ex lavoratori e dei cittadini esposti ambientalmente**
- la **cura e l'assistenza** al fine di garantire il miglior percorso diagnostico terapeutico assistenziale;
- collegamenti con la ricerca: **contribuire a linee di ricerca scientifica con l'adesione a trials clinici con farmaci sperimentali** nella speranza di aumentare la sopravvivenza media della persona malata e di migliorare la qualità di vita.

Dal luglio 2014 è funzionante l'**UFIM (Unità Funzionale Interaziendale Mesotelioma)**, una struttura sanitaria pubblica in grado di unire cura e ricerca, che **collega gli ospedali**

di Alessandria e Casale: un'unità operativa interamente dedicata allo studio e terapia del mesotelioma. Presta attenzione globale a tutti gli aspetti di assistenza e cura della persona **integrando varie professionalità.** (dal supporto psicologico, alla fisioterapia, alla terapia mirata a ridurre i sintomi della chemioterapia ...). L'UFIM fa parte dei 14 centri italiani operanti nella ricerca presenti nel Piano nazionale amianto, con i network di ricerca in Europa e nel mondo. **Vi sono circa 50 casi di studi/ricerca/sperimentazioni in corso a livello**

antifortunistiche”), ma **le condanne precedenti sono state annullate dalla Cassazione il 19 novembre 2014 per prescrizione:** una beffa visto i dati delle morti in corso citate sopra!

È iniziato un altro processo (l'Eternit bis) contro il proprietario dell'Eternit, per **l'omicidio di 258 cittadini di cui solo 68 operai.** Dall'inizio del processo si sono aggiunti altri 117 casi. In Italia si stanno susseguendo nuovi processi e sentenze alla ricerca di giustizia. **Nel 2014 vi sono state condanne a Palermo (Fincantieri), a Taranto**



mondiale per il Mesotelioma Pleurico Maligno.

LA GIUSTIZIA

è in corso un **nuovo processo a Torino “Eternit bis”** contro il proprietario dell'Eternit.

Vi sono 50 processi in Italia: 37 i principali con 376 imputati e 1116 decessi. Si sono conclusi con condanne a Palermo (Fincantieri), a Taranto (Italsider), a Bologna (Trenitalia).

Nel 2012 e 2013 a Torino il proprietario dell'Eternit internazionale è stato condannato dal processo che è stato chiamato **processo del secolo** “per disastro ambientale doloso e omissione dolosa di cautele

(Intalsider), a Bologna (Trenitalia), ad esempio. Vi sono circa 50 procedimenti in corso nel 2015. I più importanti sono in 13 regioni in aziende come la Michelin, la Fincantieri a Montefalcone e a Palermo, la Rai, la Pirelli e inoltre l'Olivetti di Ivrea, Fibronit di Broni, Isochimica di Avellino, Marina Militare a Padova, l'Arsenale San Marco a Trieste,.... **I principali sono 37 procedimenti con 376 imputati per la morte di 1116 persone.** Sull'amianto sono inoltre in corso indagini su aspetti come: il traffico di amianto dall'India e dall'America latina; l'immissione sul mercato italiano di oltre 7000 auto con tubi di scappamento contenenti amianto provenienti dalla Cina; la presenza di amianto negli Elicotteri di Forze Armate e Polizia.